

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 5 ottobre 2017, n. 148

**PdL in zona C3 del PRG di Altamura, sito tra via Bari e strada vic.le Le Fogge – Comune di Altamura (BA) –
Proponente: MAGGI Salvatore. Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening”. ID_5259.**

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l’art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 “Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di “Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA”

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione “Autorizzazioni Ambientali” ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio, è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell’art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la D.D. n. 16 del 31 marzo 2017 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA.

VISTA la DD n. 124 del 28 agosto 2017 con cui è stata attribuita la P.O. “VINCA nel settore agronomico e sviluppo rurale” alla dott.ssa Roberta Serini;

VISTI altresì:

- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”
- il R.R. 6/2016 e ss.mm.ii. recante “Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC).

PREMESSO che:

- con nota acquisita al prot. della Sezione Ecologia (attuale Sezione Autorizzazioni Ambientali) n.

- AOO_089/3216 del 14/03/2016**, il sig. Maggi Salvatore, in qualità di proprietario, ai sensi della DGR 304/2006 – fase I, screening - richiedeva la Valutazione di incidenza per l'intervento in oggetto;
- quindi, il Servizio scrivente, con nota prot. **AOO_089/4095 dell'01/04/2016**, rappresentava al proponente la necessità di integrare la documentazione già in atti con un'apposita tavola grafica riferita alle aree a verde interne al progetto di lottizzazione e, ricadendo il sito d'intervento in "*aree a rischio idrogeologico medio ed a pericolosità media (R2)*" di cui all'art. 18 delle NTA del PAI dell'Autorità di Bacino della Basilicata, di trasmettere a quest'ultima la documentazione necessaria per l'espressione del parere di competenza ex art. 6 c. 4 bis) della LR 11/2001 e ss.mm.ii.;
 - atteso che alla data del **30/12/2016** non risultava pervenuto alcun riscontro sia da parte della Ditta proponente che da parte dell'AdB della Basilicata, questo Servizio, con nota di pari data, prot. n. **AOO_089/14057**, inviata a mezzo Raccomandata A/R, ribadiva detta richiesta stabilendo il termine perentorio di 30 (*trenta*) giorni per l'acquisizione delle suddette integrazioni pena la decadenza dell'istanza e contestuale archiviazione del procedimento ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/90 e ss.mm.ii. senza ulteriori comunicazioni;
 - successivamente, con nota acclarata al prot. **AOO_089/8227 del 28/08/2017**, il proponente riscontrava la nota di questo Servizio prot. 3216/2016;
 - poiché da verifiche condotte dallo scrivente emergeva l'impossibilità di applicare la presunzione di conoscenza da parte del proponente/destinatario in riferimento alla nota/raccomandata prot. 14057/2016, con nota prot. **AOO_089/8859 del 19/09/2017**, questo Servizio rappresentava al proponente che il contenuto della succitata nota poteva intendersi superato.

Premesso altresì che:

- la Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6 comma 1bis L.r. 11/2001 e ss.mm.ii., è competente ad esprimere parere di valutazione di incidenza per i "*piani territoriali, urbanistici, di settore e loro varianti*";

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria di competenza regionale relativa al livello 1 - "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

Descrizione degli interventi

La presente proposta progettuale concerne la realizzazione di un piano di lottizzazione, di proprietà del proponente, sig. Maggi Salvatore, localizzato in zona C3 del vigente PRG del Comune di Altamura, tra via Bari e strada vicinale Le Fogge, identificato in catasto al F.M. 160/b particelle nn. 66-1377.

Nello specifico, in base a quanto riportato nell'elab. "*Relazione tecnica*", di cui al prot. uff. 3216/2016, il presente piano di lottizzazione prevede:

" (...) la realizzazione di strutture in cemento armato, costituite da telai in c.a. poggiati su plinti isolati, e/o su travi di fondazione, i solai saranno costituiti da travetti paralleli in c.a. con interposte pignatte in laterizio. Le coperture saranno a tetto ad unica falda costituite pure esse da strutture in c.a. su cui saranno montate tegole in laterizio. Le murature perimetrali saranno costituite da un doppio paramento di tufi e/o mattoni forati e opportunamente coibentate nel rispetto delle normative vigenti. Previa intonacatura saranno rivestite con materiale lapideo e/o finite ad intonaco e tinteggiate.

Tutte le superfici esterne carrabili e pedonali, saranno realizzate con materiali permeabili messe in opera a giunto aperto tale da consentire un deflusso delle acque superficiali del tutto simile a quello esistente.

Le superfici individuate come verde: aiuole e cortili, saranno realizzate con essenze vegetali arboree ed arbustive di tipo autoctono nonché forme di popolamento a prato vegetale autoctono ed asciutto.

NORME TECNICHE DI INTERVENTO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI EDIFICI E LE LORO PERIMETRAZIONI:

I fabbricati previsti nel presente Piano di Lottizzazione rispettano le N.T.A. del P.R.G. per le zone C3. In particolare le distanze tra i fabbricati sono inferiori a $(Hm1 + Hm2)/2$ con un minimo di 10,00 mt.. Le finiture per la perimetrazione della proprietà fondiaria saranno costituite da recinzioni in materiale lapideo e/o siepi, e/o

con sovrastanti ringhiere.

Per le recinzioni in pietra l'altezza massima sarà di mt. 1,00 dal marciapiede e potranno essere sormontate da ringhiera metallica con H max di mt. 1,20. Le comunicazioni tra gli edifici sia in orizzontale che in verticale saranno realizzate in maniera tale da rispettare le disposizioni Legislative in merito alla eliminazione delle barriere architettoniche.

Il sistema di illuminazione esterno, sarà realizzato con lampade a bassa potenza massimo 80W ogni 200mq. di superficie esterna scoperta, e con orientamento dei fasci luminosi diretti verso il basso."

Dalla scheda di screening integrata con nota prot. 8227/2017 risulta che il piano di lottizzazione proposto interessa un'area estesa 2760,00 mq circa, e che l'intervento sarà così dimensionato:

- 442,72 mq occupati da edifici con copertura a tetto;
- 1331,00 mq pavimentati con materiali drenanti;
- 397,00 mq destinati ad opere di urbanizzazione secondaria;
- 590,00 mq destinati a verde privato.

L'inquadramento dell'opera, in relazione al PRG comunale, all'aerofotogrammetria, al catasto ed alla planimetria di progetto, è riportato nell'elab. "TAV. 1" di cui al prot. uff. 3216/2017.

Descrizione del sito di intervento

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e aggiornato come disposto dalla DGR n. 1162/2016 e DGR n. 496/2017, in corrispondenza del sito di intervento si rileva la presenza di:

- 6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC/ZPS "Murgia alta")
- 6.3.2 - Componenti dei valori percettivi
- UCP - Strade panoramiche (via Bari)

Ambito di paesaggio: *Alta murgia*;

Figure territoriali: *Altopiano murgiano*.

L'area oggetto di intervento ricade nel perimetro del SIC/ZPS "Murgia Alta", cod. **IT9120007**, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dal relativo Formulario standard Natura 2000, a cui si rimanda per ogni ulteriore approfondimento¹:

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

Habitat class Cover

N0820.0 %

N1815.0 %

N0965.0 %

Total100 %

Other Site Characteristics

Paesaggio suggestivo costituito da lievi ondulazioni e da avvallamenti doliniformi, con fenomeni carsici superficiali rappresentati dai puli e dagli inghiottitoi. Il substrato è di calcare cretaceo, generalmente ricoperto

¹ ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_2015/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9120007.pdf

da calcarenite pleistocenica. Il bioclimate è submediterraneo.

4.2 Quality and importance

Subregione fortemente caratterizzata dall'ampio e brullo tavolato calcareo che culmina nei 679 m del monte Caccia. Si presenta prevalentemente come un altipiano calcareo alto e pietroso. E' una delle aree substepiche più vaste d'Italia, con vegetazione erbacea ascrivibile ai Festuco brometalia. La flora dell'area è particolarmente ricca, raggiungendo circa 1500 specie. Da un punto di vista dell'avifauna nidificante sono state censite circa 90 specie, numero che pone quest'area a livello regionale al secondo posto dopo il Gargano. Le formazioni boschive superstiti sono caratterizzate dalla prevalenza di *Quercus pubescens* spesso accompagnate da *Fraxinus ornus*. Rare *Quercus cerris* e *Q. frainetto*.

Dalla visione del WebGis² dell'Autorità di Bacino della Basilicata emerge che la superficie di intervento ricade in "aree a rischio idrogeologico medio ed a pericolosità media (R2)" di cui al PAI della medesima AdB.

CONSIDERATO che:

- ai sensi dell'art. 6 c. 4bis) della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii., le procedure di valutazione di incidenza relative ad interventi assoggettati ad approvazione da parte dell'Autorità di Bacino regionale di cui alla L.r. 19/2002, sono espletate sentita la stessa Autorità di Bacino;
- con DD n. 61 del 04/05/2017, in atti al prot. uff. n. 8227/2017, il Dirigente dell'Autorità di Bacino della Basilicata determinava di esprimere **parere positivo** ai sensi dell'art. 33 delle NdA del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico sul piano di cui trattasi, prescrivendo "che si valutino e pongano in essere tutti gli accorgimenti anche aggiuntivi ritenuti necessari (tra cui eventuali monitoraggi e la corretta regimazione delle acque superficiali e loro convogliamento in idoneo recapito) alla salvaguardia della stabilità dei luoghi e delle strutture e infrastrutture presenti e/o in corso di realizzazione, nonché delle opere in progetto";
- sulla scorta della documentazione tecnica trasmessa dal proponente e a valle delle verifiche di rito, effettuate a mezzo software GIS in dotazione al Servizio, il piano di lottizzazione in argomento interessa una superficie occupata da fabbricati e coltivazioni agricole sin dal 1997 (cfr: ortofoto in b/n Geoportale Nazionale³) ed attualmente inserita in un contesto già urbanizzato, con presenza di abitazioni, viabilità e infrastrutture;
- l'aggiornamento 2011 dell'uso del suolo 2006, disponibile sul Sit Puglia, descrive la superficie d'intervento come "seminativi semplici in aree non irrigue";
- nell'area di progetto non si riscontrano specie vegetali di interesse comunitario, elencate nell'Allegato I della Direttiva "Habitat" 92/43/CEE, di cui al formulario standard relativo al SIC/ZPS in esame;
- la Sezione Vigilanza Ambientale regionale ed il Comune di Altamura, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Pertanto, esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC/ZPS "Murgia Alta", cod. IT9120007, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata, a condizione che:

1. in fase di cantiere si adottino tutte le misure necessarie al contenimento di polveri e rumori;
2. sia rispettato il Regolamento Regionale n. 13 del 22.08.2006 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico", attuativo della Legge Regionale n. 15 del 23.11.2005;

² <http://rsdi.regione.basilicata.it/webGis/gisView.jsp?project=F53DD628-BB45-6603-2F8F63E08E609A3E#app=d-be8&7dc8-selectedIndex=1&d3a2-selectedIndex=0>

³ http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_bn_94.map

3. si preveda l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse, anche secondo i criteri di cui alla Legge Regionale n. 13/2008 "*Norme per l'abitare sostenibile*";
4. le aree a parcheggio e destinate a percorsi interni, pedonali e/o carrabili, siano pavimentati con materiali non impermeabilizzanti (pietra calcarea a giunto aperto, ghiaino, ecc.), senza impiego di malta o altri leganti;
5. vengano utilizzate essenze autoctone del tipo già presente nell'area per le nuove piantumazioni, prevedendo di salvaguardare in corrispondenza delle zone a verde, la vegetazione arborea preesistente;
6. gli immobili in progetto dovranno essere realizzati con copertura a tetto con rivestimento in tegole o coppi, preferibilmente in argilla e con tecnologie e colori della tradizione storica locale.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e Ss.Mm.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente a.i. del Servizio VIA e VINCA

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per la presente proposta di "*PdL in zona C3 del PRG di Altamura, sito tra via Bari e strada vic.le Le Fogge*" nel Comune di Altamura, proposto dal sig. Maggi Salvatore, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa **e con le condizioni indicate in precedenza**, intendendo sia le motivazioni che le condizioni qui integralmente richiamate;
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al proponente, per il tramite del tecnico progettista incaricato dallo stesso;
- di trasmettere il presente provvedimento:

- al Comune di Altamura;
 - all'AdB della Basilicata;
 - alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità);
 - alla Sezione Vigilanza Ambientale;
 - alla Città Metropolitana di Bari;
 - all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestale di Bari);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente a.i. del Servizio VIA e VINCA
Dott.ssa Antonietta RICCIO